

Eliminati dalla compagnia 22 collegamenti negli scali di Cagliari e Alghero

# Ryanair, il conto dei tagli

## I voli cancellati costano alla Sardegna 22 milioni

► All'appello mancano quasi 27mila passeggeri in arrivo ad Alghero e 13mila a Cagliari. L'aprile nero per il turismo nell'Isola ha la firma di Ryanair, che nei due scali sardi ha tagliato 22 collegamenti e ha ridimensionato il sistema-vacanze nella Riviera del corallo e nel sud Sardegna. Circa 40mila passeggeri in meno (il traffico complessivo arriva a quasi 80mila viaggiatori, se si sommano partenze e arrivi) rispetto a un anno fa si traducono, secondo uno studio dell'università di Cagliari, in una perdita di 22 milioni di euro di indotto. «Stime arrotondate per difetto», precisa Roberto Devoto, professore del Dipartimento di ingegneria che pochi giorni fa ha presentato un dossier sui rapporti tra i vettori low cost e l'area cagliaritano, ricavato in gran parte dai questionari distribuiti ai passeggeri di Ryanair.

**QUANTO SPENDONO I TURISTI.** La spesa media per ogni persona è di 550 euro. Circa la metà del budget viene spesa per il pernottamento, poco più del 30 per cento in



Un aeromobile della compagnia Ryanair

ristoranti, il resto viene equamente diviso tra tempo libero e shopping. In realtà la ricaduta sul territorio è leggermente superiore perché nel calcolo delle spese fatte dai viaggiatori non sono state calcolate quelle legate agli spostamenti all'interno dell'Isola: auto a noleggio, trasporto pubblico, taxi.

Il 62 per cento dei passeggeri sbarcati a Cagliari - ma le caratteristiche di quelli arrivati ad Alghero cambiano poco - si è trattenuto per un massimo di tre notti in città. Dallo studio emerge che il turista medio predili-

ge le strutture alberghiere, al secondo posto ci sono i bed and breakfast e solo al 17 per cento la sistemazione in una casa presa in affitto.

**LA FORZA DI RYANAIR.** Nelle sessanta pagine della ricerca firmata dal Dipartimento di ingegneria viene fotografata e descritta la vera forza di Ryanair, quella che aumenta a dismisura il potere contrattuale della società irlandese nei confronti degli amministratori locali: «Il viaggiatore spesso sceglie la meta della propria vacanza, soprattutto di breve durata, in funzione dell'of-

ferta tariffaria proposta dalla compagnia. In altri termini, tra i collegamenti offerti nel proprio scalo di origine, egli a volte sceglie delle mete per lui sconosciute attirato unicamente dalla tariffa civetta». Un'impostazione che ha permesso alla Ryanair di tagliare 14 rotte ad Alghero e 8 a Cagliari senza troppe preoccupazioni: gli stessi passeggeri che arrivavano in Sardegna ora sceglieranno un'altra meta tra quelle programmate dal vettore irlandese.

**LE PREVISIONI.** I dati di Assoaeroporti hanno confermato i timori: traffico in calo del 36,9 per cento nello scalo Riviera del corallo, -8,6 per cento a Elmas. E per il futuro? «Il calo del numero dei passeggeri alla fine dell'anno sembra inevitabile», spiega Devoto, «ma le statistiche potrebbero essere risollevate dalla tendenza positiva del trasporto aereo in Italia, previsto in crescita anche quest'anno, e dall'instabilità nel nord Africa che porterà comunque un aumento dei turisti».

**Michele Ruffi**

RIPRODUZIONE RISERVATA